

# La Guerra delle Narrazioni: Un'Analisi Comparativa delle Visioni di Zelensky e Putin sul Conflitto in Ucraina

L'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, iniziata nel febbraio 2022, non ha rappresentato solamente l'inizio del più grande conflitto militare in Europa dalla Seconda Guerra Mondiale, ma ha anche innescato una profonda frattura nel discorso globale. Questo conflitto ha cristallizzato le opinioni pubbliche e gli schieramenti politici in due blocchi narrativi distinti e quasi ideologicamente opposti: una visione pro-ucraina e occidentale, che si fonda sul diritto internazionale e sulla difesa della sovranità democratica, e una visione pro-russa e eurasiatica, che si basa su considerazioni storiche, geopolitiche e sulla sicurezza nazionale. Il dibattito che ne è scaturito è caratterizzato da una tale polarizzazione da apparire come uno scontro tra due partiti distinti, ciascuno con la propria interpretazione degli eventi, delle motivazioni e degli obiettivi.

Il presente rapporto si propone di analizzare in modo obiettivo e dettagliato le radici e le manifestazioni di queste due narrazioni principali. L'obiettivo non è quello di giudicare quale sia la "verità" ultima, ma di decostruire le argomentazioni di ciascun campo, esaminando le ragioni che le alimentano e le contro-argomentazioni che le sfidano. Attraverso un esame incrociato dei punti di vista, il report mira a fornire una comprensione sfumata delle forze storiche, legali ed economiche che hanno plasmato il conflitto e continuano a definire il suo corso e la sua percezione a livello globale.

## Parte I: La Genesi del Conflitto e le Radici Storiche delle Narrazioni (2014-2022)

Per comprendere la profonda divisione che caratterizza il dibattito attuale, è essenziale ripercorrere la storia del conflitto, a partire dal 2014, che ha gettato le basi per le narrazioni odierne. Il periodo tra il 2014 e il 2022, sebbene spesso descritto come un "conflitto congelato" o una "guerra di trincea" statica<sup>1</sup>, è stato in realtà una fase cruciale di preparazione strategica per un'inevitabile escalation, un vero e proprio conto alla rovescia. Il fallimento dei negoziati e degli accordi diplomatici di questo periodo non è stato la causa

principale del conflitto su larga scala, ma piuttosto un sintomo del suo imminente aggravarsi.

## **1.1. Euromaidan e la Rivoluzione della Dignità**

La narrazione occidentale e pro-ucraina inquadra gli eventi del 2014 come una legittima rivoluzione democratica. La Rivoluzione della Dignità, o Euromaidan, viene descritta come una sollevazione popolare spontanea, scatenata dal rifiuto del governo filo-russo del presidente Viktor Yanukovych di firmare un accordo di associazione con l'Unione Europea.<sup>2</sup> I manifestanti, che chiedevano una maggiore integrazione con l'Europa e la fine della corruzione, affrontarono una dura repressione da parte delle forze di polizia, culminata con l'uccisione di oltre 100 persone.<sup>2</sup> Questo punto di vista presenta l'evento come un momento di rottura decisivo, in cui il popolo ucraino ha scelto autonomamente il proprio destino, rifiutando la sfera di influenza di Mosca e optando per un percorso democratico e occidentale.

La contro-narrazione russa, tuttavia, descrive gli stessi eventi come un "colpo di stato incostituzionale" orchestrato dalle potenze occidentali.<sup>1</sup> Secondo questa prospettiva, l'Occidente ha utilizzato le proteste come pretesto per rovesciare un governo legittimo e filo-russo, installando a Kiev un regime ostile che minacciava gli interessi della Russia.<sup>1</sup> Questa interpretazione sostiene che le azioni di Mosca in seguito sono state una necessaria risposta difensiva per proteggere i propri interessi e le popolazioni russofone minacciate dal nuovo governo nazionalista.

## **1.2. L'Annessione della Crimea e la Guerra del Donbass**

La narrazione pro-ucraina considera l'annessione della Crimea nel 2014 e l'inizio della guerra nel Donbass come atti di aggressione non provocati, in palese violazione del diritto internazionale e del Memorandum di Budapest del 1994, in cui la Russia aveva garantito l'integrità territoriale dell'Ucraina in cambio del suo disarmo nucleare.<sup>4</sup> La guerra nel Donbass viene vista come un conflitto per procura, alimentato e sostenuto da Mosca per destabilizzare l'Ucraina e impedirle di proseguire nel suo percorso di integrazione occidentale.<sup>1</sup> Organismi legali internazionali, come la Corte Penale Internazionale e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, hanno riconosciuto che la Russia ha esercitato un controllo effettivo sulle sedicenti repubbliche popolari di Doneck e Lugansk (DPR e LPR) a partire dal 2014.<sup>1</sup>

La contro-narrazione russa respinge queste accuse. L'annessione della Crimea è presentata come un atto di "autodeterminazione" in risposta al caos politico a Kiev, e il referendum del

2014 è sostenuto come un'espressione democratica della volontà del popolo.<sup>1</sup> La Russia sostiene di essere intervenuta nel Donbass solo per proteggere i cittadini di etnia russa e i russofoni da un governo ucraino percepito come nazionalista e violento.<sup>10</sup> La guerra che ne è seguita è vista come una guerra civile, in cui la Russia ha fornito supporto, ma non era una parte diretta nel conflitto.

### 1.3. Il Fallimento degli Accordi di Minsk

Un altro punto di profonda divergenza riguarda il fallimento degli accordi di Minsk I (2014) e Minsk II (2015), concepiti per porre fine alla guerra nel Donbass. Per la narrazione pro-ucraina, il fallimento è dovuto principalmente alla mancanza di volontà di Mosca di rispettare gli accordi, continuando a sostenere segretamente le forze separatiste.<sup>11</sup> La Russia non era formalmente nominata come "parte in conflitto" nel testo degli accordi, una clausola che le ha permesso di negare il suo coinvolgimento diretto e di eludere la responsabilità di attuare il ritiro di "tutte le formazioni armate straniere".<sup>11</sup>

Dal punto di vista russo, gli accordi sono falliti a causa dell'inadempienza dell'Ucraina. Questa narrazione sostiene che Kiev si è rifiutata di concedere l'autonomia e lo "status speciale" promessi alle regioni di Doneck e Lugansk, ostacolando di fatto la risoluzione politica del conflitto.<sup>10</sup> Inoltre, si sostiene che il governo ucraino abbia utilizzato il periodo della tregua per rafforzare e ricostruire il proprio esercito in vista di una futura offensiva per riprendere il controllo del Donbass.<sup>10</sup> Questa interpretazione contribuisce a giustificare l'invasione del 2022 come un'azione preventiva necessaria.

### 1.4. La Questione dell'Allargamento della NATO

La questione dell'allargamento della NATO a est è il *casus belli* centrale della narrazione russa e un punto di scontro fondamentale tra i due campi. La visione pro-ucraina e occidentale sostiene che l'espansione della NATO è un diritto sovrano di ogni nazione di scegliere le proprie alleanze di sicurezza, come sancito dalla Carta per la sicurezza europea del 1999.<sup>6</sup> In questo contesto, la NATO è presentata come un'alleanza puramente difensiva che non rappresenta una minaccia per una Russia non aggressiva.<sup>14</sup> L'invio di armi e il supporto a Kiev sono quindi giustificati come una difesa di questi principi e come un modo per impedire a un'azione imperialista di Putin di mettere in discussione l'intera architettura di sicurezza europea.<sup>16</sup>

La narrazione russa, al contrario, considera l'espansione della NATO come una minaccia esistenziale e una violazione delle promesse fatte dopo la Guerra Fredda.<sup>7</sup> Questo punto di vista è profondamente radicato nella percezione che l'alleanza sia uno strumento per la politica estera aggressiva degli Stati Uniti, il cui obiettivo è quello di circondare e indebolire la Russia.<sup>13</sup> L'avvicinamento dell'infrastruttura militare della NATO ai confini russi, e in particolare la potenziale adesione dell'Ucraina, un paese che la Russia considera parte della propria sfera di influenza storica<sup>6</sup>, è stato percepito come il passo finale inaccettabile che ha reso inevitabile l'intervento.

Evento	Interpretazione Pro-Ucraina/Occidentale	Interpretazione Pro-Russa
<b>Rivoluzione di Euromaidan (2014)</b>	Uprising per la democrazia e l'integrazione europea.	Colpo di stato illegale orchestrato dall'Occidente per rovesciare un governo legittimo.
<b>Annessione della Crimea (2014)</b>	Palese violazione del diritto internazionale e del Memorandum di Budapest.	Autodeterminazione democratica del popolo in risposta al colpo di stato di Kiev.
<b>Guerra del Donbass (2014-2022)</b>	Guerra per procura sostenuta dalla Russia per destabilizzare l'Ucraina.	Conflitto civile scatenato da un governo nazionalista che opprimeva i russofoni.
<b>Fallimento degli Accordi di Minsk (2015)</b>	Mancata attuazione da parte della Russia e continuo sostegno ai separatisti.	Rifiuto dell'Ucraina di concedere autonomia al Donbass, usando il tempo per riarmarsi.
<b>Allargamento della NATO</b>	Scelta sovrana delle nazioni, un'alleanza difensiva che non minaccia la Russia.	Minaccia esistenziale, tradimento delle promesse post-Guerra Fredda e preparazione a un'aggressione.

## Parte II: Il Pilastro della Narrazione Pro-Ucraina e

# Occidentale

La narrazione a favore dell'Ucraina e dei suoi alleati occidentali si fonda su argomentazioni di natura legale, morale e strategica. Il ruolo del presidente Volodymyr Zelensky e la risposta della comunità internazionale sono elementi centrali di questa visione.

## 2.1. La Violazione del Diritto Internazionale

Il fondamento di questa narrazione è che l'invasione russa del 24 febbraio 2022 costituisce un atto di aggressione non provocato e una chiara violazione del diritto internazionale, in particolare della Carta delle Nazioni Unite.<sup>4</sup> Le giustificazioni addotte dal Cremlino, come la "legittima difesa" o la presunta protezione di popolazioni vittime di "genocidio" nel Donbass, sono considerate dalla maggior parte della comunità internazionale come pretestuose e prive di fondamento giuridico.<sup>5</sup> La fornitura di armi all'Ucraina da parte di nazioni come l'Italia è pertanto inquadrata nel contesto del diritto alla difesa e non come una violazione della propria costituzione, che ripudia la guerra come strumento di offesa.<sup>22</sup>

Questa posizione è rafforzata da indagini e decisioni di organismi internazionali. La Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) ha ordinato alla Russia di "sospendere immediatamente le operazioni militari"<sup>4</sup>, e la Corte Penale Internazionale (ICC) ha emesso mandati di arresto per il presidente Vladimir Putin e altri funzionari russi con l'accusa di deportazione illegale di bambini.<sup>4</sup> Indagini per potenziali crimini di guerra sono state aperte in numerosi paesi in base al principio della giurisdizione universale.<sup>4</sup> L'analisi di questo aspetto rivela che il confronto non si limita a una disputa sui fatti, ma rappresenta uno scontro tra due filosofie di ordine globale fondamentalmente incompatibili. Da un lato, vi è la visione occidentale che sostiene un ordine basato su istituzioni multilaterali, principi di sovranità e diritto internazionale. Dall'altro, la Russia, che non riconosce l'autorità di tribunali come la Corte Penale Internazionale<sup>4</sup>, agisce in base a una logica di politica delle grandi potenze e di sfere di influenza. Questa concezione storica della "sovranità limitata"<sup>6</sup> e il concetto di un impero russo con diritto a proteggere i suoi "paesi fratelli"<sup>21</sup> sono in diretto conflitto con l'ordine post-1991 basato sull'uguaglianza sovrana degli Stati.

## 2.2. La Difesa della Democrazia e il Ruolo di Zelensky

Il presidente Volodymyr Zelensky è diventato la figura centrale e il simbolo della resistenza ucraina. La narrazione occidentale lo ritrae come un eroe di guerra che, con coraggio e determinazione, ha mobilitato la sua nazione e ha unito la comunità internazionale in difesa della democrazia contro l'autoritarismo.<sup>23</sup> La sua leadership è vista come un elemento cruciale per la resilienza dell'Ucraina.<sup>23</sup>

Il sostegno internazionale, in particolare da parte degli Stati Uniti e dell'Unione Europea, è descritto come un imperativo morale e strategico.<sup>16</sup> L'invio di aiuti militari e finanziari a Kiev è giustificato come una difesa non solo dell'Ucraina, ma dell'intera architettura di sicurezza europea. La ministra della Difesa del Lussemburgo, Yuriko Backes, ha chiaramente espresso questo concetto, affermando che una sconfitta dell'Ucraina equivarrebbe a una sconfitta per l'intero Occidente, e che il supporto militare è necessario per evitare questo scenario.<sup>26</sup> Il presidente americano Joe Biden ha più volte sottolineato l'impegno degli Stati Uniti come partner affidabile della NATO <sup>24</sup>, e la premier italiana Giorgia Meloni ha garantito un "sostegno a 360 gradi per una pace giusta e duratura".<sup>24</sup>

### **2.3. Accuse di Crimini di Guerra russi**

La narrazione pro-ucraina è sostenuta da un'ampia documentazione di presunti crimini di guerra commessi dalle forze russe. Attraverso rapporti governativi, organizzazioni internazionali e testimonianze dirette, vengono descritti atti come l'uccisione di civili, la distruzione arbitraria di insediamenti, l'uso di munizioni progettate per colpire indiscriminatamente, le torture, le deportazioni illegali e gli attacchi a infrastrutture civili come ospedali e scuole.<sup>8</sup> Tali atti sono presentati come prova dell'intento criminale della Russia e di un'aggressione non mirata a obiettivi militari, ma alla popolazione civile ucraina.<sup>27</sup> Organizzazioni come Save the Children hanno documentato il pesante tributo pagato dai minori, con più di 2.500 bambini uccisi o feriti in tre anni di conflitto.<sup>8</sup>

## **Parte III: Il Pilastro della Narrazione Pro-Russa**

La narrazione russa si basa su un insieme di argomenti che inquadrano il conflitto come una risposta difensiva e storicamente inevitabile all'espansione occidentale.

### **3.1. La Tesi della "Minaccia" Occidentale e la Provocazione**

Il cuore della giustificazione russa è la tesi che l'invasione sia stata una risposta forzata e preventiva a una minaccia esistenziale da parte dell'Occidente. Il presidente Putin ha affermato che l'espansione della NATO è un "problema creato in modo artificiale nell'interesse degli Stati Uniti".<sup>19</sup> Sebbene Putin abbia dichiarato che l'adesione di Finlandia e Svezia alla NATO non rappresenti una minaccia in sé, ha chiarito che l'espansione dell'infrastruttura militare dell'alleanza sui nuovi territori avrebbe provocato una risposta da parte di Mosca.<sup>19</sup> Questa posizione è condivisa da tutta la classe politica russa, che considera l'avvicinamento delle forze armate statunitensi ai propri confini come una provocazione inaccettabile.<sup>13</sup> L'argomento che gli Stati Uniti "volevano" il conflitto in Ucraina per indebolire la Russia è un tema ricorrente in questa narrazione.<sup>20</sup>

### **3.2. La Retorica di "Denazificazione" e "Liberazione"**

Una delle giustificazioni più controverse dell'operazione russa è la retorica della "denazificazione" e "demilitarizzazione" dell'Ucraina. Questa narrazione sostiene che la Russia sta "liberando" il popolo ucraino da un regime corrotto e nazista.<sup>20</sup> Le prove addotte per sostenere questa tesi includono la presenza di battaglioni di estrema destra come il Battaglione Azov e l'idea, storicamente radicata nella visione russa, che il nazionalismo ucraino sia intrinsecamente anti-russo e pericoloso.<sup>17</sup>

Questa retorica va oltre la semplice giustificazione politica e si presenta come un vero e proprio progetto di "de-Ucrainizzazione". Documenti e analisi emersi dai media statali russi indicano che l'obiettivo non è solo quello di eliminare il presunto regime nazista, ma di smantellare l'identità nazionale ucraina stessa.<sup>29</sup> Il termine "denazificazione" è usato per designare un'ampia porzione della popolazione come "nazista passiva"<sup>29</sup>, un'etichetta che giustifica la soppressione della cultura e dell'identità ucraina per un'eventuale riunificazione dei "territori russi".<sup>17</sup> Questa visione reazionaria e imperiale, che vede la sovranità ucraina come un "errore storico"<sup>21</sup>, non è un atto di difesa, ma una pretesa di ripristinare il controllo su una presunta sfera di influenza storica.

### **3.3. Critiche alla Leadership di Zelensky**

Mentre in Occidente la figura di Zelensky è quasi unanimemente celebrata, la narrazione pro-russa si concentra sulle sue debolezze e sulle critiche interne al suo governo. Vengono evidenziati il deficit democratico sotto la legge marziale, la soppressione dei partiti di opposizione e la centralizzazione del potere nelle mani dell'ufficio presidenziale.<sup>25</sup> L'ex presidente del Parlamento Dmytro Razumkov ha apertamente criticato Zelensky, sostenendo che non esista una strategia chiara per il conflitto e che la legge marziale venga usata per consolidare il potere anziché per la difesa nazionale.<sup>25</sup>

Inoltre, il tema della corruzione in Ucraina, un problema endemico che ha ostacolato la riforma e gli investimenti per anni<sup>31</sup>, viene utilizzato per delegittimare il governo di Kiev.<sup>30</sup> Sebbene siano stati compiuti progressi nella lotta contro la corruzione, soprattutto a livello della "piccola concussione", i recenti scandali che coinvolgono l'acquisto di equipaggiamento militare difettoso e le tangenti per evitare la leva militare gettano ombre sulla trasparenza del governo di Kiev.<sup>32</sup> Questa narrativa sfrutta le fragilità interne dell'Ucraina per sostenere che il suo governo non sia un'entità legittima o un alleato affidabile.

### **3.4. Allegazioni di Crimini di Guerra ucraini**

In risposta alle accuse di crimini di guerra russi, la narrazione del Cremlino presenta una propria documentazione di presunte atrocità commesse dalle forze ucraine e dai battaglioni "nazionalisti". Un documento dell'Ambasciata russa a Roma<sup>33</sup> presenta testimonianze che accusano le Forze Armate ucraine di uccisioni deliberate di civili a Mariupol, di saccheggi e dell'uso di scudi umani.<sup>33</sup> Vengono citati testimoni oculari che descrivono l'attacco a ospedali e edifici civili e furti da parte dei soldati ucraini.<sup>33</sup> Questa narrativa accusa anche Kiev di aver condotto operazioni sotto "falsa bandiera" per incolpare la Russia, un'accusa che il ministro degli Esteri ucraino ha respinto come disinformazione.<sup>7</sup>

## **Parte IV: Analisi Comparativa, Contraddizioni e Impatti Globali**

Le due narrazioni, pur essendo mutuamente esclusive, coesistono e si combattono in una "guerra delle informazioni" che riflette la natura stessa del conflitto.

## 4.1. La "Guerra delle Informazioni": Propaganda e Disinformazione

Il confronto tra le due parti è particolarmente evidente nel campo della propaganda. La Russia ha adottato un approccio centralizzato e top-down, basato sulla censura e sull'intimidazione per sopprimere il dissenso interno e promuovere la propria versione degli eventi.<sup>34</sup> Al contrario, l'Ucraina ha impiegato un approccio più orizzontale, coinvolgendo il governo, i cittadini e le organizzazioni della società civile in un'operazione di resistenza digitale e di verifica dei fatti per smascherare le affermazioni di Mosca.<sup>35</sup>

Tuttavia, è necessario riconoscere che entrambe le parti si sono impegnate in "operazioni psicologiche" per influenzare il pubblico. La propaganda russa, basata su narrazioni di "genocidio" e "denazificazione"<sup>15</sup>, ha lo scopo di giustificare retroattivamente l'invasione per il pubblico interno e di demoralizzare gli ucraini. La propaganda ucraina, che ha prodotto eroi mitologici come il "Fantasma di Kiev" o la storia dei soldati dell'Isola dei Serpenti<sup>15</sup>, ha invece la funzione di rafforzare il morale nazionale e di costruire un forte sostegno internazionale, inquadrando il conflitto come una lotta eroica contro un aggressore maldestro e malvagio. L'efficacia di quest'ultima narrazione in Occidente non dipende solo dalla sua veridicità, ma anche dalla sua coerenza con i valori democratici e liberali. Questa guerra di propaganda è una componente strategica del conflitto, che modella le alleanze e la percezione globale.

## 4.2. L'Impatto delle Sanzioni e la Crisi Energetica

Le sanzioni economiche imposte dall'Occidente alla Russia, pur avendo lo scopo di paralizzare l'economia di Mosca, hanno avuto un impatto complesso e non privo di un "effetto boomerang" sull'Europa.<sup>36</sup> Sebbene il presidente Putin abbia ammesso che le sanzioni potrebbero avere un "impatto negativo" nel "medio termine"<sup>37</sup>, l'economia russa ha mostrato una notevole resilienza nel breve periodo, rafforzando le sue relazioni commerciali con nazioni come Cina e India e incrementando i suoi ricavi dalle esportazioni di energia e materie prime.<sup>36</sup>

L'Unione Europea, al contrario, ha subito conseguenze significative. La dipendenza energetica da Mosca, in particolare per il gas naturale, ha causato un'impennata dei prezzi, con gravi ripercussioni per le imprese e i consumatori, in un quadro economico già indebolito dalla pandemia.<sup>36</sup> Paesi come l'Italia, che dipendeva per il 42,5% del suo mix energetico dal gas russo, sono stati particolarmente vulnerabili.<sup>38</sup> Le sanzioni hanno aggravato il disavanzo commerciale dell'Italia e contribuito all'aumento dell'inflazione, dimostrando che l'Occidente ha subito un costo economico notevole per la sua politica di contenimento di Mosca.<sup>36</sup>

Indicatore Economico	Impatto sulla Russia	Impatto sull'UE (es. Italia)
<b>Crescita del PIL (2022)</b>	Previsioni iniziali di forte recessione (-8,5%), poi più che dimezzate (-3,5%).	Rischio di recessione tecnica per più della metà dei paesi dell'Eurozona, compresa l'Italia.
<b>Bilancia Commerciale</b>	Saldo delle partite correnti più che triplicato, grazie a un aumento dei ricavi dall'export di energia e a una diminuzione delle importazioni.	L'export italiano verso la Russia diminuisce, mentre l'import aumenta, aggravando il disavanzo commerciale.
<b>Prezzi dell'Energia</b>	La Russia ha aperto nuovi mercati in Asia, mantenendo una domanda forte per le sue esportazioni.	Prezzi del gas aumentati drasticamente, alimentando l'inflazione e la crisi energetica.

### 4.3. Le Diverse Reazioni del "Mondo Non Allineato"

L'analisi del conflitto non può limitarsi al dualismo tra Occidente e Russia. La risposta globale è stata molto più sfumata, con molti paesi, in particolare nel Sud del mondo, che hanno adottato una posizione neutrale o pragmatica. Questo indica che la narrazione di una "guerra a due facce" è una costruzione prettamente occidentale. Sondaggi in Italia mostrano che una parte significativa della popolazione non si schiera né con la Russia né con l'Ucraina <sup>39</sup>, e questa ambivalenza è ancora più pronunciata in altre regioni del mondo.

La Cina, per esempio, ha mantenuto una posizione formalmente "neutrale" ma con un chiaro orientamento a favore di Mosca, interpretando il conflitto come un sintomo della politica aggressiva degli Stati Uniti.<sup>40</sup> La priorità di Pechino rimane lo sviluppo economico interno e la partnership strategica con la Russia, vista come un contrappeso all'egemonia americana.<sup>40</sup> Similmente, in America Latina e in Africa, la reazione è stata variegata e guidata da complessi fattori storici ed economici. Molti paesi latinoamericani hanno espresso critiche formali <sup>41</sup>, ma le nazioni del continente sono divise tra storici legami con la Russia e la forte influenza degli Stati Uniti.<sup>41</sup> Le nazioni africane, sebbene l'Unione Africana abbia condannato l'invasione,

hanno spesso evitato una presa di posizione netta, con un'elevata percentuale di astensioni nel voto di condanna all'ONU.<sup>43</sup> Questa cautela è motivata dalle preoccupazioni per le ricadute economiche del conflitto, in particolare sui mercati di energia e beni agricoli, e da uno scetticismo nei confronti degli interventi guidati dall'Occidente.<sup>41</sup> Questo dimostra che l'autorità morale e il consenso occidentale non sono più accettati universalmente, e che gli interessi nazionali e regionali stanno plasmando una nuova politica estera in un mondo che si sta muovendo verso la multipolarità.

## **Conclusioni: Uno Scontro di Visioni Inconciliabili e le Prospettive per il Futuro**

Il conflitto in Ucraina è uno scontro tra due narrazioni che non sono semplicemente versioni alternative degli stessi eventi, ma sono costruite su interpretazioni fondamentalmente diverse della storia, del diritto internazionale e del potere politico. La narrazione pro-ucraina si basa sui principi di sovranità nazionale e sull'ordine post-Guerra Fredda, vedendo la Russia come un aggressore che viola le norme fondamentali della convivenza internazionale. La narrazione pro-russa, al contrario, si fonda sulla logica delle grandi potenze, sulla difesa delle sfere di influenza e su una reinterpretazione storica che considera la sovranità ucraina come una minaccia legittimata da ragioni storiche e di sicurezza.

Le figure di Volodymyr Zelensky e Vladimir Putin incarnano queste visioni opposte. Zelensky è il simbolo della resistenza democratica e del diritto di un popolo a scegliere il proprio futuro, mentre Putin rappresenta la reazione imperiale contro un ordine mondiale percepito come ostile. Queste narrazioni sono alimentate e si rafforzano a vicenda, rendendo un'eventuale risoluzione pacifica estremamente difficile. La parte pro-ucraina chiede il ripristino dei confini del 1991 e un ritorno allo status quo pre-2014, mentre la parte pro-russa cerca di cementare un nuovo ordine geopolitico che riaffermi il suo status di grande potenza e la sua sfera di influenza.

Le profonde divisioni che ne derivano non sono una caratteristica temporanea della politica internazionale, ma una probabile costante del nuovo panorama globale. Il conflitto ha accelerato la transizione verso un mondo multipolare, in cui il consenso occidentale non è più universale e in cui le alleanze si formano sempre più su basi pragmatiche e di interesse nazionale piuttosto che su un'ideologia condivisa. Le istituzioni internazionali sono state messe a dura prova e la fiducia nei loro meccanismi è diminuita. A meno che una delle due narrazioni non prevalga in modo decisivo, o che emerga una nuova visione comune, la frattura ideologica e geopolitica continuerà a definire la politica globale per gli anni a venire.

## Bibliografia

1. Russo-Ukrainian War - Wikipedia, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://en.wikipedia.org/wiki/Russo-Ukrainian\\_War](https://en.wikipedia.org/wiki/Russo-Ukrainian_War)
2. Rivoluzione ucraina del 2014 - Wikipedia, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://it.wikipedia.org/wiki/Rivoluzione\\_ucraina\\_del\\_2014](https://it.wikipedia.org/wiki/Rivoluzione_ucraina_del_2014)
3. Rivoluzione ucraina del 2014 - Wikiwand, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://www.wikiwand.com/it/articles/Rivoluzione\\_ucraina\\_del\\_2014](https://www.wikiwand.com/it/articles/Rivoluzione_ucraina_del_2014)
4. Aspetti legali dell'invasione russa dell'Ucraina del 2022 - Wikipedia, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://it.wikipedia.org/wiki/Aspetti\\_legali\\_dell%27invasione\\_russa\\_dell%27Ucraina\\_del\\_2022](https://it.wikipedia.org/wiki/Aspetti_legali_dell%27invasione_russa_dell%27Ucraina_del_2022)
5. Così il diritto internazionale condanna la guerra in Ucraina - Lavoce.info, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://lavoce.info/archives/93761/cosi-il-diritto-internazionale-condanna-la-guerra-in-ucraina/>
6. Conflitto russo-ucraino - Wikipedia, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://it.wikipedia.org/wiki/Conflitto\\_russo-ucraino](https://it.wikipedia.org/wiki/Conflitto_russo-ucraino)
7. Invasione russa dell'Ucraina del 2022 - Wikipedia, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://it.wikipedia.org/wiki/Invasione\\_russa\\_dell%27Ucraina\\_del\\_2022](https://it.wikipedia.org/wiki/Invasione_russa_dell%27Ucraina_del_2022)
8. Crisi Ucraina-Russia: tutto quello che c'è da sapere | Save the Children, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/crisi-ucraina-russia-tutto-quello-che-c-e-da-sapere>
9. en.wikipedia.org, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://en.wikipedia.org/wiki/Russo-Ukrainian\\_War#:~:text=The%20Russo%20Ukrainian%20War%20began,Donbas%20region%20against%20Ukraine's%20military.](https://en.wikipedia.org/wiki/Russo-Ukrainian_War#:~:text=The%20Russo%20Ukrainian%20War%20began,Donbas%20region%20against%20Ukraine's%20military.)
10. Le 10 CAUSE della GUERRA tra RUSSIA e UCRAINA (e Stati Uniti) - Una Storia di 1000 anni., accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://m.youtube.com/watch?v=diN6wcWldZ4&pp=0gcJCfwAo7VqN5tD>
11. Ucraina, cosa sono e cosa prevedono gli accordi di Minsk - Sky TG24, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://tg24.sky.it/mondo/2022/02/21/accordi-minsk>
12. Legislatura 17<sup>a</sup> - Dossier n. 1 | Senato della Repubblica, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://www.senato.it/show-doc?id=930381&leg=17&tipodoc=DOSSIER&part=dossier\\_dossier1&spart=si](https://www.senato.it/show-doc?id=930381&leg=17&tipodoc=DOSSIER&part=dossier_dossier1&spart=si)
13. L'espansione della NATO è stata la chiave dell'invasione russa dell'Ucraina, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://serenoregis.org/2023/09/21/lespansione-della-nato-e-stata-la-chiave-dellinvasione-russa-dellucraina/>
14. RUSSIA: Guerra all'Ucraina, l'allargamento NATO è una scusa - East Journal, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://www.eastjournal.net/archives/126518>

15. Disinformation in the Russian invasion of Ukraine - Wikipedia, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
[https://en.wikipedia.org/wiki/Disinformation\\_in\\_the\\_Russian\\_invasion\\_of\\_Ukraine](https://en.wikipedia.org/wiki/Disinformation_in_the_Russian_invasion_of_Ukraine)
16. Come e perché sostenere la difesa dell'Ucraina - Affarinternazionali - Affari Internazionali, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.affarinternazionali.it/come-e-perche-sostenere-la-difesa-dellucraina/>
17. La guerra russo-ucraina come guerra identitaria - DPCE Online, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.dpceonline.it/index.php/dpceonline/article/download/2157/2397/3462>
18. it.wikipedia.org, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Invasione\\_russa\\_dell%27Ucraina\\_del\\_2022#:~:text=L'intervento%20armato%20%C3%A8%20stato.e%20seguito%20da%20esercitazioni%20militari.](https://it.wikipedia.org/wiki/Invasione_russa_dell%27Ucraina_del_2022#:~:text=L'intervento%20armato%20%C3%A8%20stato.e%20seguito%20da%20esercitazioni%20militari.)
19. Putin: "L'espansione della Nato provocherà una risposta" - RaiNews, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.rainews.it/articoli/2022/05/putin-lespansione-della-nato-non--una-minaccia-armi-batteriologiche-al-confine-de8c6a14-c533-4d53-9d84-e07bd580866e.html>
20. Ucraina, Russia e Nato in poche parole. Marco Travaglio sbugiarda la narrazione della guerra - YouTube, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.youtube.com/watch?v=qgckkLCxbYk>
21. RUSSIA E UCRAINA Un ritorno alla dottrina della Sovranità Limitata, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
[https://tesi.luiss.it/35886/1/093352\\_MONDELLO\\_NICCOLO%27.pdf](https://tesi.luiss.it/35886/1/093352_MONDELLO_NICCOLO%27.pdf)
22. Guerra in Ucraina: tra diritto internazionale e prospettive culturali - Aequitas Magazine, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.aequitasmagazine.it/ark:/56778/1670>
23. A Photo Op Goes Sideways: Causes and Effects of the Trump-Zelensky Fracas, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.fpri.org/article/2025/03/causes-and-effects-of-the-trump-zelensky-fracas/>
24. Meloni riceve Zelensky: "Sostegno dell'Italia a 360 gradi per pace giusta e duratura" - RaiNews, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.rainews.it/maratona/2025/01/oggi-in-germania-il-vertice-di-ramstein-ce-anche-zelensky-85ba82b1-2fcc-475b-9b7c-b036a00f24b1.html>
25. "Kiev senza una strategia. Deficit democratico con la legge marziale ...", accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.rsi.ch/info/mondo/%E2%80%9CKiev-senza-una-strategia.-Deficit-democratico-con-la-legge-marziale%E2%80%9D--2705360.html>
26. Ucraina, Cremlino: vertice con Zelensky se ben preparato. Ue: Mosca fermi uccisioni. LIVE, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://tg24.sky.it/mondo/2025/08/29/guerra-ucraina-russia-putin-trump-29-ago-sto-diretta>
27. Crimini di guerra della Russia in Ukraine, accesso eseguito il giorno agosto 29,

- 2025, <https://war.ukraine.ua/it/crimini-di-guerra-della-russia/>
28. Ucraina, parla l'ambasciatore russo presso l'UE - YouTube, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://www.youtube.com/watch?v=rMEkKS1cSwg>
  29. La "denazificazione" dell'Ucraina secondo la Russia - Maremosso, Feltrinelli, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://maremosso.lafeltrinelli.it/news/denazificazione-ucraina-secondo-russia>
  30. Perché le elezioni in Ucraina non potranno fine alla guerra - Affarinternazionali, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://www.affarinternazionali.it/perche-le-elezioni-in-ucraina-non-porranno-fine-alla-guerra/>
  31. Relazione speciale: la lotta alla grande corruzione in Ucraina, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://op.europa.eu/webpub/eca/special-reports/ukraine-23-2021/it/>
  32. L'altra guerra di Kiev, la lotta alla corruzione - AGI, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://www.agi.it/estero/news/2025-08-05/altra-guerra-kiev-lotta-corruzione-32593418/>
  33. Prove dei crimini dei nazisti ucraini nel Donbass (2022), accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://roma.mid.ru/upload/iblock/0ce/kwvypzizo3me4561qx5g73jbsayb118t.pdf>
  34. Informazione e disinformazione: cosa ci insegna la guerra in Ucraina - Ordine dei Giornalisti Lombardia, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://odg.mi.it/tabloid/informazione-e-disinformazione-cosa-ci-insegna-la-guerra-in-ucraina/>
  35. La guerra in tempo reale: il ruolo dei social media nel conflitto in Ucraina, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://ilcaffegeopolitico.net/948140/la-guerra-in-tempo-reale-il-ruolo-dei-social-media-nel-conflitto-in-ucraina>
  36. Guerra in Ucraina: un primo bilancio delle sanzioni contro la Russia ..., accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://magazine.cisp.unipi.it/guerra-ucraina-un-primo-bilancio-delle-sanzioni-contro-la-russia/>
  37. Ucraina-Russia, Putin: "Sanzioni possono avere impatto negativo" - USARCI, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://www.usarci.it/article/Ucraina-Russia-Putin-Sanzioni-possono-avere-impatto-negativo>
  38. La guerra russo-ucraina e l'approvvigionamento ... - Osservatorio AIC, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, [https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2023\\_1\\_09\\_GiachettiFantini.pdf](https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2023_1_09_GiachettiFantini.pdf)
  39. Russia-Ucraina, le ultime news e sondaggi: opinioni degli italiani - Ipsos, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025, <https://www.ipsos.com/it-it/russia-ucraina-ultime-news-italiani-riducono-timori-soppio-terza-guerra-mondiale-3-monitoraggio-ipsos>
  40. L'opinione pubblica cinese e il conflitto in Ucraina - Treccani, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,

[https://www.treccani.it/magazine/atlante/geopolitica/L\\_opinione\\_pubblica\\_cinese.html](https://www.treccani.it/magazine/atlante/geopolitica/L_opinione_pubblica_cinese.html)

41. Come si schiera l'America Latina sul conflitto in Ucraina - Scomodo, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.leggiscomodo.org/america-latina-ucraina/>
42. Guerra in Ucraina: le reazioni dei Paesi latinoamericani - Geopolitica.info, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.geopolitica.info/guerra-ucraina-reazioni-paesi-latinoamericani/>
43. La guerra in Ucraina dal punto di vista dell'Africa - Il Caffè Geopolitico, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://ilcaffegeopolitico.net/944226/la-guerra-in-ucraina-dal-punto-di-vista-dell-africa>
44. Come gli Stati africani hanno reagito all'invasione russa dell'Ucraina, accesso eseguito il giorno agosto 29, 2025,  
<https://www.cesi-italia.org/it/articoli/come-gli-stati-africani-hanno-reagito-allinvasione-russa-dellucraina>